

*Alunni con disabilità,  
figli di migranti.  
Approcci culturali, questioni  
educative, prospettive  
inclusive*



*Dimitris Argiropoulos*

Rimini, 13 novembre 2009

Responsabile scientifico della ricerca :Roberta Caldin

*Gruppo di ricerca: Dimitris Argiropoulos, Elisa Gori, Barbara Leonardi, Roberto Dainese*

©2009 Dimitris Argiropoulos - Atti  
Convegno Erickson

## Équipe Scientifica dell'Università di Bologna (Facoltà di Scienze della Formazione-Dipartimento di Scienze dell'Educazione)

- Luigi Guerra – Preside della Facoltà di Scienze della Formazione
- Roberto Farnè – Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G.M.Bertin"
- Roberta Caldin – Docente di Pedagogia Speciale
- Francesca Emiliani – Docente di Psicologia Sociale
- Angelo Errani - Docente di Pedagogia Speciale
- Alessandra Sansavini - Docente di Psicologia dello sviluppo
- Elena Malaguti – Ricercatrice e Docente di Pedagogia Speciale
- Sandra Degli Esposti Elisi – Ricercatrice e Docente di Antropologia Culturale
- Ettore Scappini – Ricercatore e Docente di Sociologia Generale
- Ivana Bolognesi – Ricercatrice e Docente di Pedagogia Interculturale
- Alain Goussot – Ricercatore e Docente di Pedagogia Speciale
- Annalisa Guarini - Ricercatrice
- Franchi Scarselli Guido - Ricercatore e Docente di Diritto dei Servizi Sociali – Dipartimento di Scienze Giuridiche

### Elaborazione dati e sviluppo web

Laura Corazza – Esperta - Facoltà di Scienze della Formazione  
Antonio Fracasso - Tecnico - Dipartimento di Scienze dell'Educazione  
"Giovanni Maria Bertin"

## **Tavolo Interistituzionale “Alunni con disabilità, figli di migranti”**

Luigi Guerra – Università di Bologna Facoltà Scienze della Formazione  
Roberta Caldin – Università di Bologna Facoltà Scienze della Formazione  
Pompilia Pepe – Comune di Bologna Settore Istruzione e Politiche delle Differenze  
Grazia Russo – Comune di Bologna Settore Istruzione e Politiche delle Differenze  
Anna Pedinotti – Comune di Bologna Settore Istruzione e Politiche delle Differenze  
Elisabetta Zucchini – Comune di Bologna Quartiere San Donato  
Paola Vassuri – Comune di Bologna Quartiere Navile  
Mariagrazia Cassola – Azienda Usl - Bologna  
Livia Dazzi – Azienda Usl - Bologna  
Maria Amigoni – Istituto Comprensivo n. 11 - Bologna  
Paola Centineo – Istituto Comprensivo n. 6 - Bologna  
Ciro Raia – Direzione Didattica n. 5 - Bologna  
Teresa Lauricella – Istituto Comprensivo n. 4 - Bologna  
Mercedes Tonelli – Istituto Comprensivo n. 4 - Bologna  
Cinzia Quirini – Direzione Didattica n. 13 - Bologna  
Anna Evangelisti – Istituto Comprensivo n. 13 - Bologna  
Loredana Magazzeni – Istituto Comprensivo n. 1 - Bologna  
Maura Sangiorgi – Istituto Comprensivo n. 1 - Bologna  
Gabriele Gamberi – Fondazione Gualandi  
Vito La pietra -Istituto Cavazza

**.... Traccia di Famiglia .....**  
***Traiettorie di R/esistenze***

**Dimitris Argiropoulos**

**dimitris.argiro@unibo.it**

SC.INF. STAT.	SC. INF. COM.	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1° GRADO	SC. SEC. 2° GRADO
7 (USP Bo)	27 (Comune)	83 (USP Bo)	64 (USP Bo)	30 (USP Bo)

FONTE COMUNE a.s.2008/2009	
SC. INF. COM. CON DISABILITÀ	128
SC. INF. STAT. CON DISABILITÀ	19
SC. INF. PARITARIE CON DISABILITÀ	7
<b>TOTALE</b>	<b>154</b>
<b>NB: 27 SONO ANCHE FIGLI DI MIGRANTI</b>	solo sc. Comunale

<b>Nazionalità</b> Famiglie Immigrate con figli/e disabili	<b>Tot Alunni disabili Nel comune di Bologna</b>
Perù	4
Pakistan	5
Bosnia	6
Eritrea	7
Albania	8
Tunisia	12
Bangladesh	13
Filippine	20
Serbia	22

# Temi dell'indagine

- La percezione e la spiegazione della disabilità;
- Notizie biografiche sulla famiglia;
- Sistemi di cura di assistenza e di educazione nel Paese di origine;
- L'influenza della disabilità del figlio/a verso e nel progetto migratorio;
- L'impatto con il Paese d'arrivo Italia;
- I servizi specifici proposti per il figlio/a e per la famiglia;
- Lingua - Comunicazione / Contatti – relazioni;
- I servizi universali scuola e altre agenzie educative inclusive che si aprono al figlio/a disabile;
- L'organizzazione della famiglia per affrontare le necessità dovute alla disabilità del figlio/a;
- Vicinato e reti di sostegno informale con i connazionali e/o con gli italiani;
- Aspettative, Speranze, Desideri, Vissuti in particolare verso prospettive future;

# La famiglia immigrata con figli/e disabili

- **Affatica di essere percepita nelle sue dimensioni di pluri - appartenenza;**
- **Sopporta ineluttabilmente il dolore e la sofferenza;**
- **Vive in solitudine senza appoggi e reti familiari e/o sociali;**
- **Piena di incertezze nel presente con certezze (forse) negli affetti lontani;**
  
- **Comunica poco e con difficoltà è Frintesa e Malintesa;**
  
- **È Offesa ed è oggetto di offese, continuamente e impunemente;**
- **Vive situazioni dove le verità si mescolano alle falsità e sono coperte da un preferibile nonché inevitabile silenzio;**
- **È famiglia di irregolari e che svolge lavori irregolari, descritta come “clandestina”;**
  
- **È soggetto di una restituzione dell’interlocuzione alla quale si è aperta;**

# La Famiglia immigrata con figli/e disabili

- Affronta situazioni di povertà materiali, relazionali e amministrative nel Paese di provenienza, come, nel paese di approdo;
- Alla povertà materiale vengono attribuiti dalla famiglia - maggiormente - i motivi e lo stato della disabilità;
- Si confonde e distingue con fatica fra le cure mediche e la presa in carico socio - educativa e assistenziale;

# La famiglia immigrata con figli/e disabili

- È forte **supporta e spera** –mantiene la posizione nella sofferenza -
- È Famiglia di **metoikos** esperta di habitat differenti e in problematiche diversificate;
- È Famiglia **dis-orientata**
- È Famiglia scongiurata nel **silenzio**
- Non riceve **la parola** ne **l'interesse** degli altri
- È famiglia di **lavoratori** non di **persone**

# La famiglia immigrata con figli/e disabili

- Ha una forte intenzionalità di permanere in Italia per avere -più e meglio- servizi per i propri figli;
- Ha delle difficoltà estreme nella gestione della quotidiana dei figli disabili abbinata con i tempi di lavoro e i possibili sostegni (scarsi);
- Risulta disinformata sui diritti ed è piena di conflitti con i servizi e soprattutto con le assistenti sociali;
- Fatalismo e chiusura progettuale (per alcune culture) nell'affrontare la situazione di disabilità del figlio;
- Riceve una scarsa considerazione dalle associazioni etniche e dalle associazioni di volontariato;

# Verso le proposte ...

- **Zone di sviluppo prossimale;**
- **Mediazione prossimale: informazioni/esplicitazioni**
- **Gruppi genitoriali (gruppi immigrati e gruppi misti con e senza la cittadinanza italiana)**
- **Formazione e coinvolgimento proposta delle associazioni etniche e di Volontariato;**
- **Formazione verso gli operatori del servizio pubblico;**
- **Presa in carico che considera le multi - appartenenze;**
- **Attivazione dei servizi di Assistenza Domiciliare;**

La famiglia di immigrati con figli disabili .....  
prende forma attraverso le considerazioni  
ricevute e lascia **una traccia che è possibile  
seguire ....**

interloquendo con risposte pensate e creando  
la

possibilità di pensare/pensarsi ..... **una  
traccia**

**indelebile di famiglia in un mondo, in  
comune e**

**in cambiamento, in un mondo umano.**